Pasqua della risurrezione 2012

Carissime sorelle e giovani in formazione,

con rinnovato stupore e viva commozione vi raggiungo con l'annuncio che fonda la nostra fede, sostiene la nostra speranza, motiva la nostra carità: ***Cristo è risorto. È veramente risorto!***

Vorrei che questo "grido" di esultanza passasse oggi di bocca in bocca nelle nostre comunità; che ciascuna di noi lo ripetesse prima di tutto all'altra che ci sta accanto, che condivide il quotidiano con le sue gioie e le sue fatiche. Accogliamolo l'una dall'altra, con la "leggerezza" di cui ci parlano i racconti della risurrezione, illuminate da quella luce discreta che accompagna la corsa di Maria, Pietro e Giovanni e si fa strada tra dubbi, esitazioni, perplessità. E, come quei primi testimoni, aiutiamo anche gli altri – i tanti fratelli e sorelle a cui siamo mandate, nostri compagni di cammino – a comprendere che la Vita ha vinto per sempre la morte, che il soffio del Vivente continua ad alimentare il respiro del mondo, che ogni giorno è un miracolo che ci sfiora, che l'avventura del vivere ha fin d'ora i tratti dell'eternità.

Sorelle, lasciamoci invadere dalla *leggerezza della risurrezione*. Deponiamo tutto ciò che lega, appesantisce, chiude, ferisce… Benediciamo la nostra vita, godendo per quello che siamo e facciamo, e per quello che gli altri sono e fanno. Rendiamo più acuto il nostro sguardo per scorgere i tanti segni di risurrezione nel mondo a noi vicino e lontano. Facciamoci "vangelo" di pace e comunicatrici della gioia di cui il Risorto ci fa dono.

«La gioia», ha sottolineato Benedetto XVI nel bellissimo messaggio per la *Giornata mondiale della gioventù 2012*, «è *frutto della fede*, è riconoscere ogni giorno la sua presenza, la sua amicizia: "Il Signore è vicino!" (Fil 4,5); è riporre la nostra fiducia in lui, è crescere nella conoscenza e nell'amore di lui».

E la gioia, «dono di Cristo risorto dal sepolcro, risorto nell'anima, risorto nell'umanità» (don Alberione), risuoni nell'Alleluja pasquale, per poter dire a tutti: ***Sì, ne siamo certe: Cristo è veramente risorto ed è la nostra felicità!***

Carissime, assieme alle sorelle del Governo auguro a ognuna una Santa Pasqua. Questo augurio si estenda ai vostri familiari e ai collaboratori, ed esprima il nostro grazie per il bene che vivete e realizzate.

La luce del Risorto si irradi pure sul cammino di preparazione al *10° Capitolo generale*, perché la nostra fede cresca in audacia e profezia, per fare a tutti «la carità della verità».

Con affetto,

sr. M. Antonieta Bruscato
superiora generale